

# Non vedremo la partita, l'Enel toglierà la corrente

di **GIOVANNI PETTA**

*NON vedrò la partita dell'Italia. L'Enel mi toglierà la corrente alle ore 15:00 di martedì 18 giugno. La decisione riguarda molte abitazioni della zona stazione e dintorni. Da quando vivo a Isernia mi è capitato di tutto. L'acqua mi viene fornita a fili che raccolgo in gomitoli: riempire un bicchiere è come fare yoga di fronte al rubinetto. Ho subito il furto dell'automobile, parcheggiata di fronte al comando dei vigili urbani; sono stato uno dei pochi a subire tale furto e per questo mi sono premiato da solo con una targa ricordo. E poi tante altre disavventure che risparmio al lettore e che ho sempre considerato come persecuzioni all'estero per me che sono un sessanese in esilio. Ma che ora l'Enel mi inseguia con tanta ferocia per togliermi l'ultimo quarto d'ora degli ottavi di finale del mondiale mi sembra davvero esagerato. Ho trovato l'avviso nella cassetta delle lettere: «Vi comunichiamo che, per migliorare la qualità del nostro servizio, stiamo facendo dei lavori sui nostri impianti. Per fare questo dovremmo interrompere la corrente lunedì e martedì dalle 8:45 alle 10:00 — e salta la prima partita — e dalle 15:00 alle 16:45». Mi sono sentito sconcertato come una emorroide albina, come una scamorza di Colle dell'Orso. Sull'avviso dell'Enel c'era un numero verde da chiamare per maggiori informazioni. L'ho fatto ma rispondeva un computer. Ho provato a spiegare il mio dramma ma le macchine non hanno anima e non ho avuto conforto. In questo Medioriente d'Italia può davvero succedere di tutto. Mi sono sentito perduto, in un tunnel buio e senza uscita, protagonista di una vita senza luce nonostante l'Enel.*